

NOTA INTEGRATIVA REDATTA SECONDO IL D.LGS 118/2011

Il principio contabile applicato in materia di programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
4. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
5. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (Piano Programma).

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta i seguenti contenuti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. Le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi

- contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. Gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - d. il fondo pluriennale vincolato;
 - e. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
 - f. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

I dati riportati sono frutto di stime prudenziali, sulla base dei dati comunicati dai diversi settori e la formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio.

La relazione illustra, pertanto, le caratteristiche dell'Ente, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi resi dall'Ente, precisando risorse umane e strumenti e include:

L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

L'attività amministrativa, che fa da supporto all'attività costruttiva e gestionale del patrimonio immobiliare, continuerà ad essere impegnata nella gestione economica finanziaria e organizzativa dell'ente, peraltro vincolata da una serie di disposizioni legislative e regolamentari regionali e nazionali.

La superiore attività, risulta inoltre influenzata dalle linee strategiche individuate dall'ente “ **La Pianificazione**”, sulla base delle linee generali e politiche contenute nella **D.C. n.48 del 22/12/2006** che si armonizza al piano delle attività e descrive le linee da intraprendere nel periodo di riferimento.

La programmazione rappresenta quindi, il punto di partenza di tutto il processo di programmazione delle future attività dell'Istituto, ponendosi quale collegamento tra il Bilancio di Previsione 2017/2019 ed i programmi amministrativi stessi, esplicitati come attività e

obiettivi dal Dirigente Generale e descrive il quadro economico generale e gli indirizzi di governo e infine individua le coerenze e le compatibilità tra le richieste e le aspettative dei cittadini e le specifiche finalità dell'Ente.

I PROVENTI DELL'ENTE

ATTIVITÀ DI GESTIONE DEGLI ALLOGGI - CANONI DI LOCAZIONE

Le previsioni del settore sono influenzate dalle determinazioni del CIPE sull'adeguamento dei canoni di locazione, e dalla normativa Regionale di applicazione. Non si prevedono variazioni rispetto al precedente esercizio finanziario.

PREVISIONE CANONI DI LOCAZIONE ANNO 2016:

CANONI	PREVISIONI
ALLOGGI DI PROPRIETA'	11.814.463,68
ALLOGGI REGIONALI	600.000,00
LOCALI AD USO DIVERSO	1.494.500,00
TOTALE	13.908.963,68

Tenuto conto della natura delle entrate per canoni di locazione, caratterizzate storicamente da dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, lo stanziamento previsto concorre alla determinazione della percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

MOROSITÀ

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e quelle da escludere.

La percentuale di morosità calcolata con la formula utilizzata per il Fondo Crediti dubbia o difficile esazione, risulta sostanzialmente stabile rispetto all'ultimo triennio, attestandosi a circa il 44,51% con valori simili ai precedenti esercizi.. Pertanto come previsto dalla normativa succitata per il corrente anno la percentuale è stata adeguata al 100%.

Per quanto riguarda l'esercizio 2017, l'andamento delle riscossioni in conto residui, fa prevedere un leggero decremento della morosità come si evince dalla tabella di seguito:

Anno	Accertato	Risc. Competenza	Risc. Residui	% Morosità. Comp+Res/Accertato
2012	10.902.676,03	3.546.150,76	4.184.931,04	29,09
2013	12.184.839,89	5.614.587,01	815.332,34	47,23
2014	10.629.760,02	4.886.180,46	983.241,78	44,78
2015	11.643.695,60	3.627.430,39	3.149.012,04	41,80
2016	10.360.000,00	3.345.163,14	4.022.378,52	28,88

ALTRE ENTRATE CORRENTI

INTERESSI ATTIVI:

Le entrate derivanti da interessi attivi sono accertate imputandole all'esercizio in l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. Con riferimento agli interessi bancari esigibili alla data del 31 dicembre e comunicati nei primi mesi dell'anno successivo, è possibile accertare l'entrata nell'anno successivo, imputandola all'esercizio precedente, sulla base della comunicazione della banca o dell'incasso verificatosi prima dell'approvazione del rendiconto.

Tali entrate sono accertate al momento dell'incasso e non concorrono alla determinazione della percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità per un importo di euro **113.902,34**

RENDITE FINANZIARIE	PREVISIONI
Interessi attivi su depositi fruttiferi Tesoriere	1.000,00
Interessi attivi su depositi presso Amm. Postale	2.000,00
Interessi su mutui da erogare	110.902,34
TOTALE	113.902,34

ALTRI DIRITTI:

SPETTANZE PER COMP. TECNICHE E SPESE GENERALI:

Ai sensi del DA LL.PP. 05/07/2007 una quota delle spese per appalti di lavori di costruzione e manutenzione straordinaria è destinata a competenze tecniche generali da incamerare nelle disponibilità dell'Ente.

QUOTA DEI PROVENTI VENDITA ALLOGGI:

Ai sensi del comma 4 dell'art. 3, della Legge Regionale n. 43 del 03/11/1994 "Una quota non superiore al 5 per cento annuo dei proventi derivanti dalla alienazione degli alloggi può essere destinata ad esigenze gestionali degli Istituti.

Tali entrate sono accertate al momento dell'incasso e non concorrono alla determinazione della percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità

VENDITA DI BENI E SERVIZI E ALTRI DIRITTI	PREVISIONI
Compensi per interventi costruttivi	550.000,00
Corrispettivi diversi (diritti di prelazione	1.000.000,00
Proventi pari al 5% delle successive alienazioni	150.000,00
	1.700.000,00

RESTITUZIONI, RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI

Tali entrate sono accertate al momento dell'incasso e non concorrono alla determinazione della percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	PREVISIONI
Recupero spese istruttoria pratiche diverse	7.000,00
Recupero per redazione carature millesimali	15.000,00
Rimborsi per stipulazione contratti	300.000,00
Rimborsi per procedimenti legali	300.000,00
Rimborsi per spese gestione ascensori	23.500,00
Recuperi e rimborsi diversi	339.990,25
TOTALE	985.490,25

LA GESTIONE CORRENTE

MANUTENZIONE DEGLI ALLOGGI

Il programmi mantenutivi dell'esercizio 2017 riguardano la generalità del patrimonio gestito. Si pone in evidenza che nel triennio di riferimento il patrimonio immobiliare continuerà ad essere soggetto ad un consistente programma di gestione, manutenzione ordinaria e di pronto intervento per complessivi €. 1.621.796,77 di cui 585.242,20 F.V.P pari al 9,13% circa della spesa corrente finanziata esclusivamente con risorse proprie dell'Istituto.

Per maggiori dettagli si rinvia al Programma triennale ed al relativo elenco annuale dei lavori 2017.

IL PERSONALE E LA STRUTTURA

SPESA DEL PERSONALE

La spesa per il personale relativamente al salario accessorio negli ultimi anni ha registrato una notevole diminuzione determinata da una nuovo ricalcolo dei fondi previsti dalla contrattazione decentrata, in coerenza alle normative vigenti per la loro quantificazione pertanto il costo complessivo comprensivo dei relativi oneri contributivi è previsto in € 5.421.493,98 leggermente più alto del precedente anno poiché nel corrente bilancio sono stati inseriti anche gli probabili aumenti contrattuali e l'eventuale copertura temporanea per due figure dirigenziali. Sulla previsione di spesa grava il vincolo previsto dal patto di stabilità (L.R. n. 11 del 12/05/2010) che stabilisce il divieto di eccedere il limite di spesa registrato nell'anno 2009 per il medesimo aggregato di spesa .Per maggiori dettagli vedasi il Prospetto delle spese per il personale, e il Prospetto TFR maturato e in maturazione, allegati al Bilancio. (vedi mod. CF1).

Il personale di ruolo in servizio, con contratto a tempo indeterminato al 1° gennaio 2017 tenuto conto delle fuoriuscite è pari a 63 unità incluso l'unico dirigente più n.72 contrattisti a tempo determinato stabilizzabili ai sensi delle normative regionali di riferimento.

Qualifiche	Delibera n.14 del 30/06/2016	Dipendenti Ruolo	Personale contr/sta L.R. 21/03	Personale PUC L.R. 85/95	Totale dipendenti ruolo e contr.sti
Dirigenti	3	1			1
Cat. D	37	27	8	2	37
Cat.C	63	9	49	5	63
Cat. B	32	24	6	2	32
Cat A	2	2	0	0	2
Totale	137	63	63	9	135

Nel corso dell'esercizio si prevede la fuoriuscita di n. 1 unità di personale per raggiunti limiti di età.

In applicazione dell'art. 2 del Decreto legge 95 del 6/7/2012 con provvedimento n. 42 del 17/12/2012 è stata ridotta del 10% la spesa complessiva della dotazione organica del personale non dirigenziale.

La dotazione organica della Dirigenza a seguito di provvedimento commissariale n. n.18 del 16 dicembre 2015 è stata rideterminata in riduzione a soli 3 unità, compresa la direzione Generale. Il personale dirigenziale in servizio con contratto a tempo indeterminato al 1° gennaio 2017 è di una sola unità.

Così come previsto dalla normativa vigente in materia di assunzioni, nell'ambito del Patto di stabilità regionale e nazionale, nel corso del 2017 non si farà ricorso a nuove assunzioni di personale fatta salva la facoltà di procedere:

- alla copertura temporanea di posti vacanti con le procedure di mobilità ,di riserva previste dalla normativa vigente, dell'istituto del comando o tramite procedure a tempo determinato ex d.lgs n. 165/2001 del D.L.90/2013 e ss.mm.ii.;
- alla prosecuzione dei contratti dei lavoratori (ex L.r. n.85/95 e n.21/2003) e di eventuali stabilizzazioni dei medesimi a tempo indeterminato come previsto dalle specifiche normative regionali e nazionali in materia di assunzioni .

Per maggiori dettagli vedasi il Prospetto delle spese per il personale di seguito specificato, e si rinvia per maggiori informazioni al prospetto TFR maturato e in maturazione, allegati al Bilancio.

SPESA DEL PERSONALE AL 31/12/2016	PREVISIONI
Retribuzioni al personale e progr.econ. + salario accessorio	4.096.085,43
Assrgni familiari	70.000,00
Contributi assicurativi e previdenziali	1.015.969,73
TFR al personale dipendente	239.438,82
TOTALE	5.421.493,98

EQUILIBRI DI BILANCIO

Tra i criteri di determinazione delle previsioni di bilancio riveste particolare importanza il vincolo di garantire il pareggio costi – ricavi, nonché l'equilibrio di parte corrente previsto dai nuovi principi contabili, tenuto conto che l'ente ha una totale autosufficienza finanziaria, non dipendendo la propria spesa corrente da alcun tipo di trasferimento regionale o statale. Si precisa che per i lavoratori stabilizzati secondo le normative regionali di riferimento percepisce dei contributi che ammontano a euro 540.585,77

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Utilizzo risultato di amministrazione presunto vincolato per il finanziamento di spese correnti	(+)	3.750.161,09		
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	617.347,55	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	18.742.344,22	19.884.884,65	18.661.366,06
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	19.359.691,77	19.884.884,65	18.661.366,06
- di cui fondo pluriennale vincolato		617.347,55	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) ⁽⁴⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	110.902,34	110.902,34	110.902,34
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		3.639.258,75	-110.902,34	-110.902,34

EQUILIBRI IN CONTO CAPITALE

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	(+) 49.734.434,54	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+) 0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+) 23.838.533,06	27.754.539,58	27.754.539,58
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+) 0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)		
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-) 0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-) 0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-) 0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-) 0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-) 77.212.226,35	27.643.637,24	27.643.637,24
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-) 0,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-) 0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+) 0,00		
B) Equilibrio di parte capitale	-3.639.258,75	110.902,34	110.902,34
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	(+) 0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-) 0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-) 0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+) 0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)	0,00	0,00	0,00

GLI INVESTIMENTI

ATTIVITÀ COSTRUTTIVA

Il seguente quadro degli **interventi costruttivi e manutentivi**, nel corso del triennio di riferimento, predisposto dal Settore Tecnico, pone in evidenza in modo sintetico la previsione dell'attività costruttiva che trova riscontro nei dati previsionali del bilancio.

Per maggiori dettagli si rinvia al Programma triennale ed all'elenco annuale 2017 dei lavori.

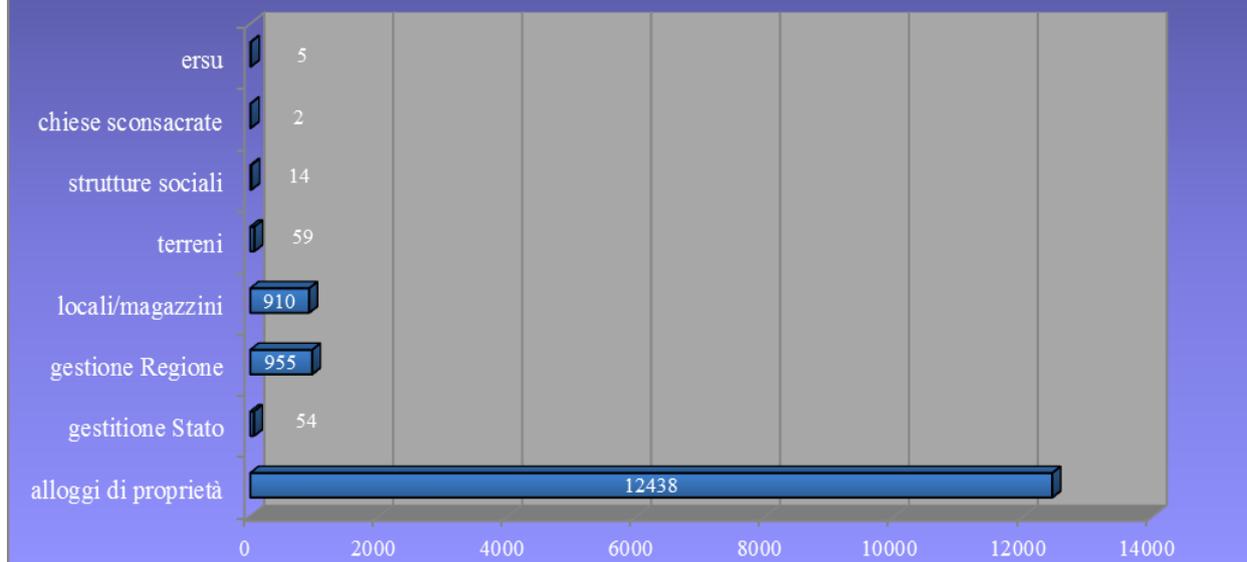
LA CESSIONE DEGLI ALLOGGI

Con l'esercizio in esame, in attuazione del programma di cessione degli alloggi previsto dalla legge 560/93, continueranno ed essere alienati parte degli alloggi inseriti nei piani di vendita. La previsione è di provvedere alla stipulazione di circa 25 contratti di cessione e vendita e di introitare presumibili €. 500.000,00 relativi alla L. 560/93, delle Entrate "alienazione di immobili e diritti reali", che, a norma della L.R. 43/94, dovranno essere versati, al netto di quelli utilizzati dall'Ente, sul c/c di contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, dove resteranno depositati fino al materiale utilizzo, vincolati alla realizzazione di programmi di ERP o a copertura di eventuali disavanzi della gestione corrente. Si prevedono, inoltre, entrate per alienazioni immobiliari per complessivi.

LA CONSISTENZA PATRIMONIALE

In adempimento a quanto previsto dalla circolare CER n° 142 del 1986, viene riportato nella tabella che segue una sintesi del patrimonio immobiliare che l'Istituto prevede di amministrare durante l'esercizio e che comprende tutti gli alloggi con i quali l'Istituto ha in essere un rapporto contrattuale diretto.

Patrimonio immobiliare



IL BILANCIO DI PREVISIONE

Come citato in premessa, ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 2011, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il documento di programmazione annuale e pluriennale 2016-2018, è stato redatto secondo i criteri e le disposizioni della previgente normativa, in conformità alle norme contenute nel nuovo Regolamento di contabilità dell'Istituto, approvato in con D.C. n. 51/2016.

Esso contiene la previsione delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio nonché, come prima posta delle entrate, l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2016 derivante da accantonamenti, ammontante a €. 4.000.161,09.

Ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs 118/2011, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere immediatamente utilizzate per le finalità cui sono destinate, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, del primo esercizio del bilancio di previsione.

Si precisa che l'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2016, derivante dai dati di preconsuntivo già elaborati con carattere di certezza ed attendibilità, ammonta a complessivi €. 53.484.595,63 al netto del FPV (vedasi Situazione amministrativa allegata), e che la quota di avanzo utilizzato, derivante da accantonamenti, è destinata esclusivamente ai fondi di accantonamento per rischi, oneri e passività potenziali previsti dal nuovo sistema contabile armonizzato.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Avanzo di amministrazione accertato a consuntivo da applicare e destinare: €. **53.484.459,63** e la parte accantonata di €. **4.000.161,09** così costituita:

Fondo accantonamento crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	3.544.056,61
Altri accantonamenti	456.104,48

Gli altri accantonamenti sono costituiti da:

FondoTFR da pagare al 31/12/2016	250.000,00
Fondo di riserva per spese impreviste al 31/12/2016	140.000,00
Fondo di riserva per spese obbligatorie al 31/12/2016	66.104,48

La parte libera del risultato di amministrazione è stato inserito in apposito fondo, in quanto in assenza di Collegio Sindacale e avendo in sospeso ancora da parte dei dipartimenti regionali competenti l'approvazione di diversi consuntivi, in via prudenziale questo Ente ha ritenuto di non utilizzare l'avanzo disponibile di **49.484.434,54** e che pertanto rimane accantonato.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Nel bilancio di previsione 2017/2019, con riferimento all'esercizio 2017, l'importo complessivo del FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata è pari a 617.347,55 inoltre

l'importo per gli anni 2017/19 è pari a zero come da comunicazione dell'ufficio tecnico di questo Ente e di cui ai corrispondenti prospetti allegati.

Nella formazione del bilancio, particolare attenzione è stata posta nella determinazione di alcune entrate per le quali, per loro natura, al momento sussistono incertezze in ordine alla loro entità, piena esigibilità, ed alla loro maturazione giuridica, come nel caso di canoni di locazione che potrebbero essere influenzati dai redditi dei nuclei familiari in continuo mutamento e aggiornamento. A tal fine è stato correttamente costituito il Fondo crediti di dubbia esigibilità, che rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, appunto, i proventi derivanti dai suddetti canoni di locazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti. (Vedasi al riguardo i paragrafi in precedenza dedicati ai criteri di calcolo dei Canoni di locazione e del relativo FCCD, ed alla verifica degli equilibri di bilancio).

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017 con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi:				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
				2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01 <i>Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>								
01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	20.727,16	20.727,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	20.727,16	20.727,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 <i>Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>								
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	596.620,39	596.620,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	596.620,39	596.620,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	617.347,55	617.347,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Per quanto riguarda la Spesa, si conferma anche se lieve una riduzione degli stanziamenti previsti per l'acquisto di beni di consumo e servizi, già ridotti nei precedenti esercizi, al fine di rispettare i vincoli imposti dal patto di stabilità regionale confermati per il triennio 2015-2017, come evidenziato più avanti nella presente Nota.

IL PATTO DI STABILITA' INTERNO

Al momento della redazione del presente bilancio, non sono state diramate dal competente Ass.to direttive in materia di Patto di stabilità interno. Questa Amministrazione in via prudenziale ha ritenuto al fine del risanamento dell'Ente mantenere i vincoli relativi alle normative di seguito specificate:

L'art. 11 della Legge regionale n. 5 del 31/01/2014 avente ad oggetto " *Contenimento delle spese del settore pubblico regionale e delle società partecipate* " ha prorogato le disposizioni previste dall'art. 16, comma 4 e dall'art. 18, comma 1 della legge regionale 12 Maggio 2010, n. 11 anche per il triennio di riferimento. Pertanto, anche per il suddetto triennio, si dovrà garantire il rispetto del patto di stabilità interno ottemperando alle seguenti disposizioni:

- le norme sul patto sono osservate in sede di predisposizione dei bilanci di previsione;
- per gli esercizi finanziari 2014/2016, il concorso degli enti destinatari del presente articolo agli obiettivi di finanza pubblica della Regione è fissato, in termini di competenza e di cassa, nella misura degli importi registrati nell'anno 2009 decurtati del 2 per cento calcolato sul saldo finanziario di parte corrente, ivi comprese le spese relative a consulenze, incarichi e collaborazioni.

Con riferimento ai vincoli di cui alla legge regionale n. 11/2010 si precisa che :

- rispettato - Art. 16 c. 3 vedi modelli CF1 e CF2 :

Mod. CF1 - Competenza - Contabilità Finanziaria					
PATTO DI STABILITA' ENTI REGIONALI					
CERTIFICAZIONE EX COMMA 3, ART. 16, L.R. 12 MAGGIO 2010 , N. 11					
ENTE: ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DI PALERMO					
<i>(importi in migliaia di euro)</i>					
RENDICONTO GENERALE ES. 2009 - ACCERTAMENTI ED IMPEGNI DI COMPETENZA					
A	- Entrate Correnti -	25.762,00	B	- Uscite correnti -	18.225,00
			(B₁)	- Spese del personale	8.170,00
			(B₂)	- Spese obbligatorie	1.417,00
			(B₃)	- Altre spese correnti	8.638,00
C	- Saldo Finanziario di parte corrente (A - B ₃)				17.124,00
D	- 2% di C				342,48
E	- Limite da rispettare, negli esercizi 2011/2013, per "Altre spese correnti" (B₃-D)				8.295,52
F	- Limite da rispettare, negli esercizi 2011/2013, per "Spese del personale" (=B₁)				8.170,00

BILANCIO DI PREVISIONE ES. 2017 - PREVISIONI DI COMPETENZA					
A	- Entrate Correnti -	19.360,00	B	- Uscite correnti -	19.360,00
			(B₁)	- Spese del personale	5.421,00
			(B₂)	- Spese obbligatorie	5.709,00
			(B₃)	- Altre spese correnti	8.230,00
E	- Altre spese correnti				Il limite è rispettato
F	- Spese del personale				Il limite è rispettato

PATTO DI STABILITA' ENTI REGIONALI					
CERTIFICAZIONE EX COMMA 3, ART. 16, L.R. 12 MAGGIO 2010 , N. 11					
ENTE:					
(importi in migliaia di euro)					
RENDICONTO GENERALE ES. 2009 - RISCOSSIONI E PAGAMENTI (Comp+Res)					
A	- Entrate Correnti -	13.143,00	B	- Uscite correnti -	13.143,00
			(B₁)	- Spese del personale	8.105,00
			(B₂)	- Spese obbligatorie	-
			(B₃)	- Altre spese correnti	5.038,00
C	- Saldo Finanziario di parte corrente (A - B ₃)				8.105,00
D	- 2% di C				162,10
E	- Limite da rispettare, negli esercizi 2011/2013, per "Altre spese correnti" (B ₃ -D)				4.875,90
F	- Limite da rispettare, negli esercizi 2011/2013, per "Spese del personale" (=B ₁)				8.105,00

BILANCIO DI PREVISIONE ES. 2017 - PREVISIONI DI CASSA					
A	- Entrate Correnti -	48.230,00	B	- Uscite correnti -	45.527,00
			(B₁)	- Spese del personale	5.434,00
			(B₂)	- Spese obbligatorie	35.311,00
			(B₃)	- Altre spese correnti	4.782,00
E	- Altre spese correnti			Il limite è rispettato	
F	- Spese del personale			Il limite è rispettato	

- Rispettato art. 17, comma 1 per i seguenti motivi:

- ✓ il Commissario ad Acta di questo Istituto, dott. Vincenzo Lo Meo Dirigente dell'Amministrazione Regionale, nominato con D.A.n. 41/gab del 2/2/2017 non percepisce nessun compenso;
- ✓ Questo Iacp è da più di un anno sprovvisto di Collegio Sindacale e pertanto non sono stati corrisposti compensi
- ✓ Art. 18, comma 4 – Questo Istituto Autonomo, applicando il CCNL delle Autonomie Locali, è escluso della norma infatti:

l'art. 12 della L.R. 13 del 11/06/2014 che modifica il suddetto art. 18 , stabilisce che: *"Per gli istituti, le aziende, le agenzie, i consorzi, gli organismi, le società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione e gli enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale o che usufruiscano di trasferimenti diretti da parte della stessa, fatta eccezione per le aziende sanitarie provinciali, le aziende ospedaliere e le aziende ospedaliere universitarie, nonché per gli enti che adottino i contratti collettivi nazionali delle autonomie locali, l'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale, determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere, per il periodo*

2010-2013, il 12 per cento del monte salari tabellare, fatte salve le ipotesi espressamente previste da eventuali disposizioni di leggi speciali".

Il comma 4, dello stesso art. 18, fa divieto di erogare forme di salario accessorio e di indennità varie in favore di tutto il personale, dirigenziale e non, in misura superiore a quanto già corrisposto alla data del 31 dicembre 2009. Disposizione rispettata come si evince dal mod.CF1 allegato;

Con riferimento ai vincoli di spesa Delibera di Giunta Reg. n. 317/2012 e alla circolare attuativa 5/2012 e circolare 5/2014 si precisa che:

- **Art. 22 L.R. n. 9/2013** - L'Istituto **non possiede auto di rappresentanza**, avendo già dismesso nel corso del 2009 l'unica l'auto di rappresentanza. Attualmente questo IACP ha in dotazione n. 2 utilitarie (FIAT Punto) al fine di consentire al personale dipendente i necessari spostamenti nel territorio provinciale per i fini istituzionali dell'Ente, evitando, ove possibile, l'utilizzo del mezzo proprio.
La spesa annuale prevista per la manutenzione e l'acquisto di carburante per tali autoveicoli è stata mantenuta ai valori dell'anno precedente e ammonta a complessivi € 6.200,00.
Si precisa questa amministrazione ha già avviato la procedura per la dismissione dei veicoli al termine della quale provvederà alla formula del car sharig (uso condiviso) secondo le normative suindicate.
- **Art. 23 comma 1 L.R. n. 9/2013** - l'Ente ha rispettato il limite imposto dal dettato normativo in esame, essendo previsto uno stanziamento di € 1.000,00 (l'Ente non può effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni, per un ammontare superiore alla spesa sostenuta nell'anno 2009 ridotta del 20% (come chiarito dalla circolare assessoriale n. 10/2012);
- **Art. 20 L.R. n. 9/2013** il trattamento accessorio della dirigenza con contratto a tempo indeterminato (retribuzione di posizione e di risultato) è determinato ai sensi del vigente CCNL area dirigenza del comparto Autonomie locali.
Il Fondo 2017 destinato al trattamento accessorio (retribuzione di posizione e di risultato) della dirigenza di questo Ente ai sensi della vigente normativa di riferimento, è stato ridotto una prima volta nell'anno 2013 e successivamente a seguito dei pensionamenti nel 2014.

ACCANTONAMENTO A FONDI RISCHI E PASSIVITA' POTENZIALI:

Nel corrente Bilancio di previsione 2016 risultano correttamente istituiti i seguenti Fondi accantonamento correnti:

- Accantonamento TFR;
- Il Fondo accantonamento TFR vedasi tabella allegata;
- Fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità.

Con riferimento al FCDDE per il suo calcolo si è tenuto conto della natura delle entrate per canoni di locazione, caratterizzate storicamente da dubbia e difficile esazione, dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi, si è ritenuto di procedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel suddetto calcolo si è ritenuto utile optare per il calcolo della media ponderata risultando più conveniente determinando il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti.

Per consentire una certa gradualità nell'applicazione della riforma, il D.Lgs. 126/2014 ha consentito che per il primo anno l'accantonamento a preventivo potesse essere pari al 50% dell'importo teorico, al 75% nel secondo anno, per arrivare al 100% a partire solo dal terzo che è quindi quella utilizzata per l'anno in corso.

Fondi Oneri futuri

Fondo di riserva per spese obbligatorie e per spese impreviste; Fondo di riserva di Cassa; Ai sensi dell'art. 48 del Dlgs 118/2011 Nel bilancio sono iscritti:

- a) nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese obbligatorie» dipendenti dalla legislazione in vigore. Le spese obbligatorie sono quelle relative al pagamento di stipendi,assegni, pensioni ed altre spese fisse, le spese per interessi passivi, quelle derivanti da obblighi comunitari e internazionali, le spese per ammortamenti di mutui, nonché quelle così identificate per espressa disposizione normativa;
- b) nella parte corrente, un «fondo di riserva per spese impreviste» per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio, che non riguardino le spese di cui

alla lettera a), e che, comunque, non impegnino i bilanci futuri con carattere di continuità;

c) il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa in misura non superiore ad un dodicesimo i cui prelievi e relative destinazioni ed integrazioni degli altri programmi di spesa, nonché dei relativi capitoli del bilancio di cassa, sono disposti con decreto dirigenziale.

Elenco capitoli spese impreviste:

Cap. 293	Procedimenti legali, Rimborsi ex RDL.1578/33	€ 45.000,00
Cap. 302	Manutenzione ordinaria per lavori di urgenza e somma urgenza D.C. 251/04	€ 33.426,33
	TOTALE	€ 78.426,33

Questo Istituto procede alle quote di accantonamento annuale del T.F.R. dei propri dipendenti ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, come modificato dalla Legge n. 297 del 29 maggio 1982 e sulla base di quanto previsto dagli artt. 4 e 5 dell'accordo quadro sottoscritto il 29 luglio 1999 e dall'art. 1 del conseguente DPCM 20/12/1999.

Si segnala che il Fondo accantonamento storico TFR, inserito nel precedente esercizio al Titolo II, non è più previsto nel nuovo sistema contabile armonizzato.

Il T.F.R. maturato come proiezione alla data del 31 Dicembre 2017 dal personale dipendente di questo I.A.C.P. ammonta a complessivi €. **€ 3.264.808,73** come da prospetto allegato.

PARTITE DI GIRO

Le entrate e le uscite previste in questo titolo non modificano né permutano la consistenza finanziaria dell'Istituto, poiché riguardano riscossioni e pagamenti per conto terzi, nonché depositi e rimborsi di terzi per i quali l'Ente svolge un mero servizio di cassa. Le entrate e le uscite previste ammontano complessivamente a 28.168.000,00.

IL COORDINATORE GENERALE

arch. Ernesto Buttice